

Guida Halachica per il giardinaggio (nella diaspora) **Heder Malva Italia**

Ora il Signore D-o prese l'uomo e lo depose nel giardino dell'Eden perché lo lavorasse e lo custodisse. L'umanità si è occupata dei giardini, spiritualmente o fisicamente, fin dagli albori della creazione. Coltivare un giardino, indipendentemente dalle dimensioni, richiede tempo e fatica. Proprio come ci sono cose da fare e da non fare pratiche quando si coltiva qualcosa, ci sono anche cose da fare e da non fare secondo la halacha. Seguendo queste linee guida, rendiamo i nostri giardini non solo belli fisicamente ma anche spiritualmente piacevoli. Le seguenti linee guida sono per chi fa giardinaggio al di fuori di Israele, poiché le leggi che regolano l'agricoltura nella Terra d'Israele sono più severe e più estese.

In questo articolo:

Kilayim: mescolamento, innesto

Orlah: I primi tre anni

Abbatere un albero da frutto

Lavorare durante lo Shabbat

La decima e l'anno sabbatico

Giardino di Hashem (D-o)

Kilayim: miscelazione, innesto

Ci sono una serie di divieti nella Torà relativi al mescolamento di semi o all'innesto. Ciò include il divieto di innestare insieme specie diverse di alberi, piantare specie miste di semi e non seminare un vigneto con specie miste di semi. Ci sono molte leggi incluse in questi divieti; tuttavia, molti di loro si applicano solo alla semina fatta nel paese d'Israele. Pertanto, ci concentreremo su quelle leggi che si applicano al di fuori di Israele.

Mescolare i semi: al di fuori di Israele: è consentito piantare un misto di diverse specie di semi l'una accanto all'altra (a parte l'uva, come leggerete di seguito). Non vi è alcun problema nel piantare diverse specie di ortaggi l'una accanto all'altra.

Innesto: l'innesto di un ramo di un albero o di un cespuglio di una specie su quello di un'altra è proibito anche al di fuori di Israele. Tuttavia, è consentito innestare diverse varietà della stessa specie. Non è sempre chiaro cosa sia considerata semplicemente una varietà diversa o se si tratti di una specie completamente diversa. In caso di dubbio, consulta il tuo rabbino.

Uva e vigne: Il divieto di Kilayim è più severo per quanto riguarda l'uva. Pertanto, anche al di fuori di Israele, non si possono piantare due specie di semi insieme ai semi d'uva. Inoltre, un singolo grappolo d'uva dovrebbe essere coltivato a tefachim (circa 19 pollici) di distanza da altre specie di piante e viti (definite come 5 grappoli) e dovrebbe essere coltivato ad almeno quattro cubiti (circa 6,5 piedi) di distanza da altre specie di piante. In alternativa, dovrebbe esserci un divisorio adeguato tra le viti e le altre piante in modo che non siano considerate coltivate insieme.

Guida Halachica per il giardinaggio (nella diaspora)

Heder Malva Italia

Sostegno o beneficio: è vietato sostenere una pianta o un albero che sia Kilayim (cioè irrigazione o qualsiasi altro tipo di manutenzione) e deve essere sradicato. Allo stesso tempo, si può mangiare qualsiasi frutto cresciuto a seguito di incroci. Inoltre, si può prendere un ramo che è cresciuto come risultato dell'innesto e piantarlo da qualche altra parte. Tuttavia, è vietato trarre beneficio anche dai Kilayim di uva e altre specie che crescevano in prossimità tra loro senza un divisorio o una distanza di quattro cubiti.

Orlah: I primi tre anni

È vietato mangiare il frutto di un albero per i primi tre anni dopo che è stato piantato. Questo è noto come il divieto di Orlah (vedi sotto circa il quarto anno). Queste leggi si applicano anche se l'albero viene coltivato in un vaso.

Piantare: la definizione di piantare non si limita a piantare i semi dell'albero e in molti casi il conteggio dei tre anni riprenderebbe quando l'albero viene ripiantato. Se l'albero è stato prelevato dalla terra senza abbastanza del suo terreno originale per sostenerne la crescita, quando viene ripiantato, il conteggio ricomincia. Se, tuttavia, avesse con sé quella parte del terreno originale, potrebbe continuare con il suo conteggio Orlah originale. Inoltre, ci sono volte in cui l'innesto farebbe ricominciare il conteggio per quel ramo.

Come contare: I tre anni non vengono calcolati dalla data di calendario in cui l'albero è stato piantato (o ripiantato). In effetti, il conteggio effettivo potrebbe essere un po' più o meno di tre anni. Iniziamo a contare i tre anni da Rosh Hashanah. Se un albero è stato piantato 45 giorni prima di Rosh Hashanah, cioè prima del 16° giorno di Av, l'albero entrerebbe nel suo secondo anno che Rosh Hashanah. Questo perché ci vogliono 14 giorni prima che metta radici e, successivamente, i 30 giorni rimanenti dell'anno vengono conteggiati come un anno intero. Poi contiamo altri due anni da Rosh Hashanah. Se invece l'albero è stato piantato dal 16 di Av in poi, quella parte dell'anno non viene contata affatto e contiamo tre anni da Rosh Hashanah. Sebbene contiamo i tre anni da Rosh Hashanah, si ritiene che il frutto che matura prima del 15 di Shevat nell'anno numero quattro sia cresciuto entro i tre anni ed è considerato Orlah.

Definizione di albero: Orlah si applica solo agli alberi. Come regola generale, si considera che il frutto su cui si recita la benedizione dell'ha'etz sia cresciuto su un albero. Quindi, una pianta di banana non sarebbe considerata un albero, mentre le piante di kiwi e la vite lo sono. (Per ulteriori informazioni, vedere Qual' è la benedizione su banane, fragole, uva, frutti di bosco ecc.)

Usare e mangiare Orlah: sebbene sia vietato mangiare o anche solo beneficiare del frutto (comprese le bucce, ecc.) di Orlah, altre parti dell'albero, anche se commestibili, sono consentite. Così si possono mangiare cuori di palma, anche se vengono raccolti durante i primi tre anni di vita dell'albero. A differenza di Israele, dove se c'è anche solo la possibilità che qualcosa sia Orlah, è vietato mangiarlo, al di fuori di Israele è proibito solo quando è certo che il frutto è

Guida Halachica per il giardinaggio (nella diaspora)

Heder Malva Italia

Orlah. Pertanto, possiamo acquistare prodotti coltivati in diaspora, frutta nella drogheria, senza preoccuparsi che potrebbe essere cresciuta durante il periodo di Orlah.

Quarto anno (neta revai): Il frutto del quarto anno ha una santità speciale ed è chiamato neta revai. Questo frutto deve essere riscattato prima di essere mangiato (vedi nota a piè di pagina per istruzioni su come farlo). Poiché è in discussione se le leggi della neta revai al di fuori di Israele si applichino a frutti diversi dall'uva, questa redenzione avviene senza una benedizione. È consentito il frutto del quinto anno.

Abbatere un albero da frutto

La Torà paragona le persone a un albero, ed è generalmente vietato tagliare un albero da frutto. Questo divieto vale anche se l'albero è giovane e non sta ancora dando frutti, o il frutto è vermiforme ed è quindi vietato da mangiare a causa dei vermi. Inoltre, secondo molti, anche un ramo di un albero da frutto non dovrebbe essere tagliato a meno che non ci sia una buona ragione per farlo. Se l'albero non dà più frutti (o ha raggiunto il punto in cui il suo legno è più prezioso dei suoi frutti), se può causare danni o lesioni, o se lo spazio dell'albero è necessario per costruire una casa, è consentito tagliare l'albero da frutto. Tieni presente che i nostri saggi dicono che è particolarmente dannoso spiritualmente per una persona distruggere un albero da frutto, anche quando è permesso. Quindi, se ritieni di dover abbattere un albero da frutto, contatta il tuo rabbino. (Per ulteriori informazioni sulle leggi sull'abbattimento di un albero da frutto, vedere [Abbatimento degli alberi da frutto](#).)

Lavorare durante lo Shabbat

Sebbene sia oltre lo scopo di questo articolo entrare in tutte le leggi dello Shabbat, vale la pena sottolineare che molti dei divieti dello Shabbat (ad es. Piantare, arare, annaffiare, diserbare, rastrellare) si riferiscono specificamente al giardinaggio. Pertanto, sebbene ti sia permesso di godere e passeggiare nel tuo giardino durante lo Shabbat, potresti non farlo se la tua intenzione è di vedere quale lavoro deve essere fatto dopo lo Shabbat. Inoltre, è vietato annusare un frutto commestibile durante lo Shabbat se è ancora attaccato all'albero, per la preoccupazione che si possa tagliare un frutto per mangiarlo.

La decima e l'anno sabbatico

Le leggi di terumah e maaser (decime agricole), così come quelle che governano Shemitah (l'anno sabbatico), si applicano solo nella Terra d'Israele. Inoltre, alcune delle leggi di kilayim e Orlah sono più severe in Israele, come accennato in precedenza. Va sottolineato, tuttavia, che queste leggi si applicano ai prodotti coltivati in Israele ed esportati nella diaspora. Pertanto, ci sono regole specifiche su come o quando si possono consumare i prodotti israeliani.

Guida Halachica per il giardinaggio (nella diaspora)
Heder Malva Italia

Giardino di Hashem (D-o)

Hashem (D-o) chiama il mondo intero “il Suo giardino”. Proprio come curiamo i nostri giardini, rendendoli un posto bellissimo sia fisicamente che spiritualmente, così è nostro compito uscire nel mondo e “prendere cura” del giardino di Hashem (D-o). Attraverso il nostro servizio divino della Torà e delle Mitzvah, trasformiamo un mondo che a volte può sembrare una giungla selvaggia nel bellissimo giardino di Hashem (D-o).

NOTE A MARGINE

Puoi seguire più del nostro lavoro che svolto quest’anno con i nostri studenti presso la Heder Malva Italia (Scuola Ebraica Giudeo Messianica) in occasione del TuBshat 5782, richiedendo di partecipare al progetto Kadima via email a hedermalvaitalia@gmail.com .